

Talerico : La tripartizione della Provincia di Catanzaro un autentico disastro.

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Per anni le **Province** hanno rappresentato, pur tra limiti e contraddizioni, un presidio essenziale per **strade, scuole, infrastrutture, pianificazione territoriale**. Soprattutto nelle aree periferiche erano l'ultimo livello capace di dare voce ai cittadini. Poi è arrivata la **riforma Delrio**, annunciata come modernizzazione, ma rivelatasi nei fatti una demolizione dell'architettura istituzionale intermedia.

La **Delrio** non ha abolito le Province: **le ha svuotate**.

Ha tagliato **risorse, personale, poteri**. Ha lasciato enti dimezzati, presidenti senza strumenti, funzioni senza coperture economiche. Una riforma costruita in laboratorio e calata dall'alto, che ha prodotto un **limbo istituzionale**: enti non più operativi, ma neppure formalmente superati.

Se l'Italia ne ha sofferto, **la Calabria ne ha sofferto il doppio**.

In una regione dove la fragilità amministrativa è storica e i territori hanno bisogno di programmazione, questa riforma ha funzionato come un **moltiplicatore di debolezza**. E la tripartizione della "**vecchia**" **Provincia di Catanzaro** in tre enti — **Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona** — ha finito per indebolire tutti i territori coinvolti.

Catanzaro ha perso il ruolo di **baricentro regionale**;

Crotona e Vibo sono nate già fragili, prive di **massa critica, risorse e infrastrutture** adeguate.

Il risultato è stato chiaro, **la tripartizione della Provincia di Catanzaro è stato un autentico disastro:**

- **Tre Province più deboli** della somma del loro passato,
- **Una rappresentanza politica spezzata,**
- **Minor peso istituzionale** sui tavoli regionali e nazionali,
- **Una perdita di autorevolezza** che ha frenato investimenti e sviluppo.

Oggi l'area centrale della Calabria è un territorio senza "**cabina di regia**", senza un ente forte che sappia tenere insieme **programmazione, sviluppo, mobilità e scuola**. Il malessere ormai evidente della **Provincia di Vibo Valentia** — in crisi finanziaria, gestionale e istituzionale — rischia di contagiare anche **Catanzaro e Crotone**, che nel panorama politico e amministrativo si sono indebolite drasticamente negli ultimi dieci anni.

Ma una prospettiva esiste. Ed è quella di far partire una **riforma vera dai territori**, non dai ministeri.

La Calabria deve assumere un ruolo guida:

- coinvolgendo la **Regione**,
- aggregando **ANCI Calabria**,
- chiamando al tavolo **Comuni e Province**,
- costruendo una proposta che parta dalle **esigenze reali** e non da schemi astratti.

Solo una riforma "**dal basso**", cucita sui bisogni concreti dei territori centrali, potrà restituire **efficienza amministrativa, peso politico e capacità programmatica** a un'area che non può permettersi di essere marginalizzata ancora.

Restituire **poteri, risorse e funzionalita** Province non è nostalgia del passato: è una necessità per garantire **servizi, infrastrutture e futuro** alle comunità.

Se il territorio perde la sua **voce istituzionale**, perde tutto.

È arrivato il momento di ridare **dignità** all'area centrale che rispetto a **Cosenza e Reggio Calabria**, è diventata "periferia" politica ed istituzionale. Non è campanilismo, è realtà.

Antonello Talerico

Consigliere Comunale Catanzaro - Già Consigliere regionale